

Dall'inizio del massacro di Gaza gli USA hanno dato a Israele armi per 18 miliardi di dollari

Secondo l'ultimo [rapporto](#) *Costs of War* della Brown University di Providence, nello Stato federato USA del Rhode Island, gli Stati Uniti d'America avrebbero fornito a Israele circa 18 miliardi di dollari in armi solo nell'ultimo anno. A questa cifra, inoltre, si aggiungono quasi 5 miliardi di dollari spesi dal governo statunitense per le proprie operazioni nella regione, che, sommati ai precedenti, arrivano a un **totale di oltre 22 miliardi dollari**. Si tratta di una «**stima conservativa**», afferma lo studio, che, sebbene consideri «i finanziamenti supplementari per le operazioni regionali e i costi aggiuntivi stimati delle operazioni», non include «gli altri costi economici» e le perdite, come per esempio quelle dovute ai rincari sul traffico marittimo sul Mar Rosso. Il rapporto analizza lo **stretto legame che unisce USA e Israele**, che hanno mantenuto relazioni commerciali per tutto l'ultimo anno. Il governo degli Stati Uniti ha frequentemente citato questi stessi legami commerciali come uno dei motivi per continuare a fornire armi ed equipaggiamenti alle forze armate israeliane, e in effetti **non ha mai smentito questa sua posizione**.

Il rapporto dell'Università di Rhode Island è stato pubblicato in occasione dell'anniversario del [7 ottobre](#) ed è stato redatto con i **dati aggiornati a lunedì 30 settembre**. Dalle analisi, emerge come in un solo anno, gli Stati Uniti abbiano speso almeno 22,76 miliardi di dollari in aiuti militari a Israele, e nelle relative operazioni statunitensi nella regione. Di questi, **17,9 miliardi sono stati forniti direttamente allo Stato ebraico** sotto forma di equipaggiamento militare, mentre **4,86 miliardi sono stati spesi nelle operazioni contro gli Houthi**. La cifra stabilita non considera nessuna spesa diversa dalle spese di sicurezza approvate, i finanziamenti di assistenza dal 7 ottobre 2023, i finanziamenti aggiuntivi per operazioni regionali, e il costo aggiuntivo stimato delle operazioni. A venire **esclusi dalla conta** sono stati per esempio gli impegni assunti per le spese future, i recenti dispiegamenti di forze, ma anche le categorie di spesa collaterali quali la maggiore assistenza in materia di sicurezza da parte degli Stati Uniti all'Egitto all'Arabia Saudita o a qualsiasi altro Paese, e i costi per il settore delle compagnie aeree commerciali e per i consumatori statunitensi.

Dei 17,9 miliardi di dollari in armi, 3,8 vengono dall'annuale contributo militare fornito dagli Stati Uniti a Israele, che fa parte di un **piano di aiuti decennale** dal valore di 38 miliardi, che scadrà nel 2026; i restanti **14,1 miliardi** rientrano nell'ambito dei vari pacchetti di aiuti emergenziali, e costituiscono dunque una voce di spesa straordinaria. **Di questi ultimi**: 4 miliardi di dollari sono serviti a ricostituire i sistemi di difesa missilistica Iron Dome e David's Sling; 1,2 miliardi di dollari sono stati inviati a sostegno del sistema di difesa Iron Beam, sviluppato per contrastare razzi a corto raggio e colpi di mortaio; 3,5 miliardi di dollari sono stati destinati all'acquisto di armamenti avanzati e articoli per la difesa; 1 miliardo di dollari è stato diretto a potenziare la produzione e lo sviluppo di artiglieria e

Dall'inizio del massacro di Gaza gli USA hanno dato a Israele armi per 18 miliardi di dollari

munizioni; gli ultimi 4,4 miliardi di dollari sono stati rivolti alla fornitura di ulteriori sistemi di difesa. Tutto questo denaro è stato fornito da piattaforme apposite, azioni statunitensi e ulteriori programmi. In totale, dal 7 ottobre, l'amministrazione Biden ha siglato oltre 100 accordi commerciali, che hanno portato **alle basi israeliane**: oltre 4 milioni di chilogrammi di carburante per aerei; 57.000 proiettili di artiglieria; 36.000 colpi di munizioni per cannoni; circa 14.000 missili anticarro, e 3.000 missili Hellfire a guida laser; circa 30.000 bombe di tipo diverso; un totale di più di 3.000 droni diversi; tutto ciò senza contare armi, veicoli corazzati ed equipaggiamento. Il rapporto sottolinea come **mai prima di quest'anno gli Stati Uniti avevano fornito così tanti aiuti a Israele**.

Lo studio della Brown University non fa che confermare il **coinvolgimento degli Stati Uniti d'America** nel massacro di civili in corso a Gaza, spesso denunciato dai vari movimenti di resistenza palestinesi. A riprova dell'inamovibile sostegno di Washington verso Israele arriva il diretto coinvolgimento militare nella **guerra contro gli Houthi**, sul Mar Rosso, per cui gli USA hanno speso parte di quei 22,76 miliardi di dollari dell'ultimo anno. A esso si è recentemente aggiunta la decisione da parte dell'amministrazione Biden di **schierare ulteriori truppe, navi, e armi** nella regione mediorientale. Essa sembrerebbe suggerire, lungi da quanto continua a dichiarare Biden, la volontà di **lasciare che Israele continui indisturbato a bombardare i territori vicini all'Iran**, scongiurando altre [reazioni da parte di Teheran](#). Più che «prevenire l'allargamento del conflitto», insomma, sembrerebbe che gli Stati Uniti siano intenzionati a lasciare che il conflitto venga allargato a tutti i nemici mediorientali, e che Israele continui senza disturbi la propria operazione di pulizia etnica.

[di Dario Lucisano]